

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Crisi Nerviano Medical Sciences, CGIL: “L’azienda nega la delocalizzazione, ma apre una filiale a Shangai”

Leda Mocchetti · Friday, August 1st, 2025

«**Mentre nega la delocalizzazione in Lombardia, Nerviano Medical Sciences apre una filiale in Cina**». A dare l’allarme sono **Filctem CGIL Lombardia e CGIL Ticino Olona**, pronte alla levata di scudi dopo l’annuncio da parte dell’azienda – che a Nerviano intende staccare la spina alle attività di ricerca licenziando di conseguenza i ricercatori dei reparti Chemistry e Biology – dell’apertura di una nuova filiale a Shanghai.

«**Nerviano Medical Sciences ha annunciato oggi, attraverso un comunicato ufficiale, la costituzione di una nuova filiale a Shanghai**, in Cina, con l’obiettivo dichiarato di rafforzare la pipeline oncologica e consolidare partnership strategiche nel mercato asiatico – sottolineano Luisa Perego, segretaria generale di Filctem CGIL Lombardia, e Mario Principe, segretario generale di CGIL Ticino Olona -. Tale scelta conferma quanto da settimane denunciavamo con forza: **è in atto un processo di delocalizzazione**, che colpisce al cuore l’intera struttura di ricerca, sviluppo e innovazione finora insediata in Lombardia, in particolare a Nerviano. La natura e la tempistica della comunicazione aziendale appaiono ancor più gravi se si considera che, appena pochi giorni fa, nel corso dell’audizione in Quarta Commissione Attività Produttive di Regione Lombardia, **l’azienda ha negato esplicitamente qualsiasi progetto di delocalizzazione**, parlando di razionalizzazione interna e di riduzione dei costi. Una smentita che oggi si rivela non solo falsa, ma strumentale e gravemente lesiva della fiducia tra le parti».

«Quella che viene presentata come una semplice “espansione internazionale” è in realtà parte di **una strategia globale che indebolisce le basi scientifiche e industriali italiane**, minaccia decine di posti di lavoro qualificati, e compromette il futuro della ricerca oncologica pubblica nel nostro Paese – aggiungono Principe e Perego -. **Oltre 90 ricercatori altamente specializzati rischiano di essere espulsi dal circuito produttivo nazionale**, mentre si confermano gli investimenti all’estero, in contesti dove, come la stessa azienda scrive, sono presenti “forti sostegni governativi” e “ecosistemi dinamici”. **È legittimo allora domandarsi: perché non garantire lo stesso sostegno qui?** Perché Regione Lombardia e Governo non hanno ancora attivato strumenti straordinari per salvaguardare Nerviano e la sua missione?»

«Le lavoratrici e i lavoratori, insieme al sindacato, **non accetteranno passivamente lo smantellamento di un polo di eccellenza** costruito con decenni di investimenti pubblici e sacrifici professionali – concludono i segretari generali di Filctem CGIL Lombardia e CGIL Ticino Olona. Chiediamo con urgenza **l’apertura immediata di un tavolo interministeriale** con il coinvolgimento di Regione Lombardia e delle organizzazioni sindacali, **la definizione di un**

progetto industriale pubblico che garantisca continuità alla ricerca oncologica e blocchi ogni processo di esternalizzazione o dismissione e la **sospensione di ogni procedura di licenziamento** fino alla definizione di un piano trasparente e condiviso sul futuro del sito di Nerviano. **La ricerca oncologica non può essere trattata come una voce di costo.** Difendere Nerviano significa difendere la salute pubblica, il sapere scientifico, l'occupazione qualificata e il ruolo strategico dell'Italia nel campo delle biotecnologie. Non staremo a guardare. Nerviano vive».

This entry was posted on Friday, August 1st, 2025 at 2:29 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.